

2

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Obiettivo del Manuale è di predisporre delle corrette “prassi igieniche” che consentano il recupero, la raccolta, la conservazione e la distribuzione di derrate alimentari da parte delle Organizzazioni Caritative del terzo settore Non Profit, le OC, che effettuano tali attività ai fini di solidarietà sociale, sostenendo il bisogno alimentare delle persone indigenti garantendo allo stesso tempo la sicurezza degli alimenti. L’individuazione di corrette prassi igieniche contribuisce a massimizzare la raccolta e il recupero di eccedenze alimentari, derivante da tutta la filiera agroalimentare, quali ad esempio: eccedenze di produzione, prodotti con difetti di etichettatura che quindi ne precludono la vendita ma non la sicurezza, non commerciabilità dell’alimento dovuta all’avvicinarsi della data di scadenza, prodotti derivanti dal non consumo in fase di somministrazione nella ristorazione collettiva – catering etc..

In riferimento al Regolamento (CE) n. 178/2002 tutti gli operatori del settore alimentare devono garantire la sicurezza degli alimenti ognuno per la parte di propria competenza, comprese le OC che distribuiscono cibo gratuitamente. Ai sensi dell’Art. 21 del Regolamento (CE) n. 178/2002, sono fatte salve le norme relative alla responsabilità per danno da prodotti difettosi, anche in relazione alla normativa Nazionale L. 155/2003 che equipara le OC, come ultimo anello della filiera alimentare, al consumatore finale ai fini di responsabilità civile.

Il Manuale evidenzia e identifica le corrette prassi operative in termini di igiene che garantiscono la sicurezza degli alimenti da parte dell’operatore alimentare OC in relazione a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) 852/2004, in particolare tale Manuale è redatto in applicazione dell’art. 8 del Regolamento (CE) 852/2004, come previsto anche dalla Legge Nazionale n. 147/2013, Art.1 comma 236 e comma 237.

Il Manuale riferendosi in primis alla normativa comunitaria e alla normativa nazionale, accoglie il principio della flessibilità concesso dal Regolamento 852/2004 e, mentre le OC vengono considerate operatori alimentari, tuttavia particolare rilievo deve essere attribuito alle caratteristiche peculiari del “sistema di recupero e distribuzione ai fini di solidarietà sociale” in cui esse operano e che le differenzia dagli OSA di una azienda alimentare profit come di seguito descritto, in particolare:

- ✓ gratuità dell’attività svolta che ne contraddistingue lo scopo sociale
- ✓ limitate disponibilità economiche
- ✓ limitata possibilità di “selezione” dei fornitori
- ✓ ampia gamma di alimenti trattati e considerati eccedenza o comunque non più commerciabili per ragioni di mercato
- ✓ elevato numero e turnover di personale volontario coinvolto nelle fasi di processo, con estrazioni professionali diversificate
- ✓ differente frequenza della distribuzione dell’eccedenza agli assistiti da un’organizzazione all’altra
- ✓ necessità di una gestione molto flessibile, dovuta alla non prevedibilità dell’offerta e alla grande varietà degli alimenti recuperati e distribuiti
- ✓ alimenti destinati a persone indigenti.

Considerato il particolare ambito di applicazione, il “sistema di recupero e distribuzione degli alimenti ai fini di solidarietà sociale” si avvarrà di una semplificazione delle ordinarie prassi igieniche compatibili con accettabili livelli di sicurezza alimentare.

Ai fini del presente Manuale, per “attività” s’intende l’insieme delle operazioni relative al recupero, raccolta e distribuzione di derrate alimentari dalla filiera, ai fini di solidarietà sociale. Il presente Manuale è rivolto alle **OC che svolgono l’ “attività” in modo sistematico, si avvalgono di un alto livello di organizzazione e hanno un impatto sociale rilevante rispetto ai quantitativi gestiti ed i relativi beneficiari.**

Restano quindi escluse dal campo di applicazione del Manuale quelle organizzazioni OC la cui attività si può ricondurre a un’ “attività domestica”, come da Regolamento (CE) 852/2004 considerando 9, rispetto al basso livello di organizzazione, ai limitati quantitativi gestiti e relativi beneficiari.

Pertanto, le OC riconducibili ad “attività domestica”, e quindi escluse dal campo di applicazione, possono presentare le seguenti caratteristiche:

- **OC che offrono sostegno alimentare periodico** agli indigenti sotto forma di “ pacchi viveri ” alimenti di prima necessità generalmente confezionati, la quantità di alimenti distribuiti è mediamente limitata, la distribuzione agli assistiti avviene con cadenza mensile o bi-mensile (più raramente settimanale) e può avvenire a “domicilio” o presso una sede della OC stessa e i locali della OC in cui viene organizzata la distribuzione possono essere normalmente destinati ad altro uso ed essere gratuitamente messi a disposizione dalla struttura ospite
- **Comunità alloggio / case famiglie** strutture che garantiscono, in molti casi gratuitamente, un'accoglienza di tipo familiare a minori, disabili, adulti in difficoltà e/o in generale persone con problematiche psicosociali e che operano con un numero di utenti limitato
- **Le “unità di strada”** gestite da forza volontaria che operano attraverso postazioni mobili, spesso in contesti metropolitani. Solitamente distribuiscono alimenti confezionati o freschi (panini imbottiti non farciti con salse, frutta etc.) abbinati a bevande calde (the e latte), che vengono immediatamente consumati dall'utenza, generalmente persone senza fissa dimora.